



Quarta Commissione

Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

Oggetto: **Proposta di deliberazione n. 393**

- Al Presidente del Consiglio regionale
- e p.c. - Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Alla Commissione di Controllo
- Al Consiglio delle Autonomie Locali
- Alla Commissione Pari Opportunità
- Alla Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali
- Al Direttore Generale della Giunta regionale
- Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
- Al Responsabile del Settore Attività legislativa e giuridica della Giunta regionale

Ratifica ai sensi dell'articolo 43 L.R. n. 65/2014 dell'Accordo di Pianificazione tra Regione Toscana e comune di Firenze per l'adeguamento del Piano Strutturale del Comune di Firenze per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana" alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT di cui alla Delib. c.r. n. 61/2014

In sede referente	Seduta del 3 aprile 2024
Favorevole	A maggioranza

Consiglieri	Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Lucia De Robertis	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alessandro Capecchi	FdI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cristiano Benucci	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Massimiliano Baldini	Lega	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Francesco Gazzetti	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Marco Landi	Lega	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Fausto Merlotti	PD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pareri esaminati		favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Comm. allegato	(art. 46)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Commissione Controllo	(art. 65)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Consiglio Autonomie Locali	(art. 68)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Commissione Pari Opportunità	(art. 71)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obbligatorio Conf. Perm. Autonomie Sociali	(art.75)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Istruttoria			
Scheda di legittimità	Con rilievi	<input checked="" type="checkbox"/>	Senza rilievi <input type="checkbox"/>
Scheda fattibilità	Con rilievi	<input type="checkbox"/>	Senza rilievi <input type="checkbox"/>
Attestazione copertura finanziaria	Acquisita	<input type="checkbox"/>	Non richiesta <input checked="" type="checkbox"/>

Approvato con Modifiche al titolo Modifiche al testo Drafting Sostanziali
Proposta di risoluzione

Note: Si trasmette il testo della Proposta di deliberazione n. 393 comprensiva degli allegati A, B, C.

ROSSANA
BARDOCCI
03.04.2024
13:17:56 UTC

Il direttore
Maria C
MARTA CECILIA
TOSETTO
04.04.2024 09:49:11
GMT+01:00

Proposta di deliberazione n. 393

Ratifica, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della l.r. 65/2014, dell'accordo di pianificazione tra Regione Toscana e Comune di Firenze **ai fini** dell'adeguamento del **piano strutturale** del Comune di Firenze, per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco agricolo della Piana, alle disposizioni contenute nell'integrazione al Piano di indirizzo territoriale (PIT) di cui alla **del.c.r. 61/2014**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) ed in particolare l'articolo 43, comma 2;
- la propria deliberazione 24 luglio 2007, n. 72, con la quale è stato approvato il Piano di indirizzo territoriale (PIT);
- la propria deliberazione 16 luglio 2014, n. 61, con la quale è stata approvata l'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze;
- il piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione 27 marzo 2015, n. 37;

Ricordato che, la citata del.c.r. 61/2014 è costituita fra l'altro dai seguenti elaborati:

- allegato A2 "Testo che integra la Disciplina generale del PIT";
- allegato A6 "Nuovo allegato al PIT": "I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana";

Premesso che il Comune di Firenze:

- è dotato di **piano strutturale** approvato con deliberazione di Consiglio comunale 2011/C/00036 del 22 **giugno** 2011 e di regolamento urbanistico (RU), approvato ai sensi dell'articolo 231 "Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato" della l.r. 65/2014, con deliberazione del Consiglio comunale 2015/C/00025 del 2 **aprile** 2015, divenuto efficace in data 3 **giugno** 2015;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 00647 del 24 dicembre 2019 ha avviato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della l.r. 65/2014, il procedimento di formazione della variante generale al **piano strutturale** (nuovo **piano strutturale**) e del **piano operativo comunale**;

Considerato che:

- con sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Toscana (TAR) n. 1310/2016 è stata annullata parzialmente la del.c.r. 61/2014 (Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale "PIT" per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze) limitatamente alla parte che riguarda la qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale e non anche la disciplina relativa al Parco agricolo della Piana;
- con deliberazione della Giunta regionale 156/2017 è stata approvata la relativa circolare interpretativa;

Rilevato che per effetto della sentenza TAR sopra citata, così come esplicitato nella circolare interpretativa di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 156/2017:

- sono da considerarsi annullati tutti gli elaborati allegati alla del.c.r. 61/2014 contenenti previsioni di sviluppo aeroportuale e relative prescrizioni riguardanti il progetto di qualificazione aeroportuale, ed, in particolare, gli allegati grafici dell'Allegato A2 (denominati S2-S3) che individuano le "aree di salvaguardia B e C";

- mantengono la loro efficacia gli atti inerenti al Parco Agricolo della Piana di cui alla **del.c.r.** 61/2014 ovvero relativi ai seguenti elaborati:

- ✓ Allegato A1 - Testo che integra il Documento di Piano del PIT e relativi allegati programmatici;
- ✓ Allegato A2 -Testo che integra la Disciplina generale del PIT, per le parti non annullate, e Allegato grafico S1 – Misure di salvaguardia ambiti A-B-C (scala 1:20.000), con esclusivo riferimento all’ambito di salvaguardia A;
- ✓ Allegato A6 - Nuovo allegato al PIT: I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana con la relativa Disciplina, gli Elaborati grafici di Quadro conoscitivo e gli Elaborati grafici di progetto (P1. Il sistema agro ambientale e P2. La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale);

Rilevato che il ricorso all’Accordo di **pianificazione** è un adempimento procedurale obbligatorio previsto dal sopracitato articolo 38 ter, comma 8 della Disciplina generale del PIT, finalizzato ad armonizzare gli strumenti urbanistici delle amministrazioni provinciali e comunali competenti;

Ricordato che:

- il comune di Firenze ha chiesto con nota datata 26 **ottobre** 2022 protocollo regionale n. 0396936, la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell’articolo 42 della **l.r.** 65/2014, trasmettendo a tal fine la relativa relazione illustrativa;

- ai sensi dell’articolo 42 della **l.r.** 65/2014, la Regione Toscana, con note, protocollo n. 0410135 del 27 **ottobre** 2022 e protocollo n. 0411774 del 28 **ottobre** 2022, ha convocato, per il giorno 18 novembre 2022, in videoconferenza, le strutture tecniche del comune di Firenze, degli altri comuni territorialmente interessati dal progetto del Parco agricolo della Piana, della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, della città metropolitana di Firenze, della provincia di Prato, al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di **piano strutturale** (variante generale al piano strutturale) del Comune di Firenze, relativa al recepimento del “Progetto di Parco agricolo della Piana” di cui alla **del.c.r.** 61/2014;

- la conferenza dei servizi predetta si è svolta in modalità telematica nella data sopra indicata e prendendo atto delle considerazioni emerse nel corso della conferenza, e degli elaborati trasmessi, si è conclusa confermando la necessità di addivenire alla stipula di un’intesa preliminare ai sensi dell’articolo 41 della **l.r.** 65/2014;

Considerato che:

- lo schema dell’intesa preliminare per il **piano strutturale** del Comune di Firenze ai fini del recepimento del “Progetto di Parco agricolo della Piana” di cui alla **del.c.r.** 61/2014 ai sensi e per gli effetti dell’articolo 43 della **l.r.** 65/2014, è stata approvata dalla **Regione Toscana** con deliberazione di **Giunta regionale** n. 34 del 23 **gennaio** 2023;

- l’ **intesa** preliminare predetta per l’accordo di **pianificazione** ai sensi dell’articolo 41 della **l.r.** 65/2014, relativa al piano strutturale per l’ambito territoriale interessato dal “Parco Agricolo della Piana” per l’adeguamento alle disposizioni contenute nell’integrazione al PIT relative alla definizione del Parco Agricolo della Piana è stata sottoscritta dai legali rappresentanti della **Regione Toscana** e del **Comune di Firenze** in data 2 **febbraio** 2023 (con apposizione dell’ultima firma digitale, della relativa marcatura temporale in tale data ed invio al **Comune di Firenze** in data 3 febbraio 2023);

Rilevato che, il **Comune di Firenze**:

- ha ratificato l'intesa preliminare con deliberazione di Consiglio comunale n. DC/2023/00006 del 13 **marzo** 2023 contestualmente all'adozione degli strumenti;
- ha depositato il piano strutturale (e il piano operativo) insieme all'intesa preliminare per il Parco della Piana siglata presso la sede comunale per ottanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 14 del 5 **aprile** 2023, per consentirne la consultazione e la presentazione delle osservazioni;
- con nota protocollo regionale n. 0158512 del 29 **marzo** 2023, ha trasmesso alla Regione Toscana la deliberazione di Consiglio comunale suddetta n. DC/2023/00006 del 13 **marzo** 2023 di adozione del piano strutturale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 65 del 29 **gennaio** 2024, con la quale la Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di pianificazione tra, Regione Toscana e Comune di Firenze ai fini dell'adeguamento del piano strutturale del Comune di Firenze alle disposizioni contenute nell'integrazione al Piano di indirizzo territoriale (PIT) di cui alla del.cr. 61/2014 per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco agricolo della Piana";

Richiamati:

- il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 18 novembre 2022 (Allegato A) al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di piano strutturale (Variante generale al piano strutturale) del Comune di Firenze ed il "Parere di Città Metropolitana di cui alla nota protocollo regionale n. 0444887 del 18/11/2022";
- la relazione "Parco Agricolo della Piana Accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 41 e ss. LR 65/2014 e 38 ter, comma 8, DCR 61/2014 – Relazione illustrativa" (Allegato B);

Visto altresì l'Accordo di pianificazione (Allegato C) tra la Regione Toscana e il Comune di Firenze per il piano strutturale del medesimo Comune ai fini del recepimento del "Progetto di Parco agricolo della Piana" di cui alla del.c.r. 61/2014 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della l.r. 65/2014 allegato al presente atto, concluso e perfezionato con l'apposizione dell'ultima firma digitale in data 14 **febbraio** 2024, della relativa marcatura temporale in data 15 **febbraio** 2024 e invio al Comune nella medesima data con protocollo regionale n. 0112265;

Considerato che con il suddetto accordo è stata confermata l'intesa preliminare sottoscritta in data 2 **febbraio** 2023 (con apposizione dell'ultima firma digitale, della relativa marcatura temporale ed invio nella medesima data) ed è stato espresso consenso unanime per consentire, al Comune di Firenze ai sensi dell'articolo 43 comma 2 della l.r. 65/2014, di approvare il piano strutturale adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. DC/2023/00006 del 13 **marzo** 2023 ai fini del recepimento dei contenuti e degli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco Agricolo della Piana;

DELIBERA

1. **di** ratificare, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della l.r. 65/2014, l'Accordo di pianificazione sottoscritto in data 14 **febbraio** 2024, tra la Regione Toscana e il Comune di Firenze allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato C), per consentire al Comune di Firenze di perfezionare l'iter di formazione del piano strutturale ai fini dell'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT di cui alla del.c.r. 61/2014, per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana".

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato C, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.



Oggetto: Comune di Firenze – Accordo di pianificazione per l'integrazione del Piano Strutturale del comune di Firenze con il Progetto di territorio del Parco Agricolo della Piana, ai sensi dell'art. 38 ter comma 8 della Disciplina generale del PIT, così come integrata dalla DCR 61 del 16 luglio 2014 - Verbale della conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 42 c.1 della LR n. 65/14 (ID 93966)

Verbale della Conferenza del 18 novembre 2022

In data 18/11/2022, alle ore 9:45, si apre la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.42 della L.R. n. 65/2014, convocata con note prot. n. 0410135 del 27/10/2022 e prot. n. 411774 del 28/10/2022, per l'integrazione del Piano Strutturale del Comune di Firenze di cui alla D.G.M. n.00647/2019 con il "Progetto di territorio del Parco Agricolo della Piana", ai sensi dell'art.38 ter c.8 della Disciplina generale del PIT, così come integrata dalla DCR 61 del 16 luglio 2014.

La conferenza si svolge in modalità telematica sul seguente collegamento:

<https://spaces.avayacloud.com/spaces/60c1c62dcb0ddc489d990220>

Sono convocati e presenti:

per la **Regione Toscana**

- arch. Marco Carletti, dirigente del settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio,
- arch. Massimo del Bono, responsabile PO Toscana Centro,
- dott. Silvia Mannini, funzionario settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio,
- arch. Azzurra Pallucca, funzionario settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio,

per il **Comune di Firenze**

- arch. Stefania Fanfani, Responsabile della Direzione Urbanistica
- arch. Lucia Raveggi, PO Attuazione e gestione strumenti della pianificazione
- dott.sa Silvia Scarsella, PO Supporto amministrativo alla pianificazione urbanistica

per il **Comune di Sesto Fiorentino**

- arch. Lorenzo Venturini – Responsabile del Settore Sviluppo del territorio

per il **Comune di Signa**

- arch. Filippo Falaschi Responsabile del Settore Programmazione del Territorio

per il **Comune di Calenzano**

- arch. Maurizio Bresci, Responsabile Area pianificazione del territorio

per il **Comune di Prato**

- arch. Pamela Bracciotti, Responsabile del Settore Urbanistica transizione ecologia e protezione civile

per la **Città Metropolitana di Firenze**

- arch. Daniela Angelini – Funzionario della Direzione Pianificazione Strategica, delegata dal Responsabile della P.O. Pianificazione Strategica con nota Prot. Reg. 0444887 del 18/11/2022



La Conferenza apre i lavori alle ore 9:30

La Conferenza prende in esame la relazione illustrativa prodotta dal comune di Firenze allegata alla richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi di cui al protocollo regionale n.0396936 del 26/10/2022, preordinata all'Accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 41 e ss. della L.R. 65/2014 e 38 ter, comma 8, della DCR 61/2014.

L'architetto Massimo Del Bono della Regione Toscana - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio sintetizza i principali temi dell'*Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1*, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.61 del 16 luglio 2014.

Nello specifico la Conferenza prende atto di quanto segue:

- con sentenza n. 1310/2016, il TAR Toscana ha accolto il ricorso per l'annullamento parziale della D.C.R. n.61/2014 "*Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze [...]*" nella parte in cui prevede la soluzione progettuale della pista parallela convergente "12/30" dell'aeroporto di Firenze, quindi limitatamente alla parte che riguarda la qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale e non anche la disciplina relativa al Parco agricolo della Piana.
- con Deliberazione di giunta regionale 27 febbraio 2017 n. 156 è stata approvata la Circolare interpretativa con cui vengono assunti gli esiti della sentenza T.A.R. n. 1310/2016, relativi all'annullamento in parte qua della D.C.R. n. 61/2014 ed in particolare risultano annullate le parti relative alla qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale ("ambiti di salvaguardie B e C"), mentre mantiene efficacia la disciplina relativa al *Progetto di Parco agricolo della Piana* ("ambito di salvaguardia A").
- per effetto della sentenza T.A.R. sopra citata, così come esplicitato nella Circolare interpretativa di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 156/2017 sono da considerarsi annullati tutti gli elaborati allegati alla D.C.R. n.61/2014 contenenti previsioni di sviluppo aeroportuale e relative prescrizioni riguardanti il progetto di qualificazione aeroportuale, ed, in particolare, gli allegati grafici dell'Allegato A2 (denominati S2-S3) che individuano le "aree di salvaguardia B e C", così come precisato nella Circolare interpretativa di cui alla D.G.R. n.156/2017;
- mantengono altresì la loro efficacia gli atti inerenti al Parco Agricolo della Piana allegati alla D.C.R. n. 61/2014, ovvero i seguenti elaborati:

Allegato A1 - Testo che integra il Documento di Piano del PIT e relativi allegati programmatici relativamente al "*Progetto di territorio di rilevanza regionale- parco agricolo della piana*";

Allegato A2 -Testo che integra la Disciplina generale del PIT, per le parti non annullate, e Allegato grafico S1- Misure di salvaguardia ambiti A-B-C (scala 1:20.000), con esclusivo riferimento all'ambito di salvaguardia A;

Allegato A6 - Nuovo allegato al PIT: "*I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana*" costituito da Disciplina, Elaborati grafici di Quadro conoscitivo ed Elaborati grafici di progetto (P1. Il sistema agro ambientale e P2. La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale);



Ciò premesso, la Conferenza richiama alcuni contenuti dell' *Allegato A2 - Testo che integra la "Disciplina generale del PIT"*, in particolare:

- l'articolo 4 p.to 6 (che introduce l'art. 38 ter nella "Disciplina generale del PIT"), laddove si dispone che *"..nella messa in opera e nella realizzazione degli obiettivi del Parco agricolo della Piana mediante il relativo Progetto di territorio, (...) la Regione, ai sensi delle disposizioni della disciplina specifica del Progetto medesimo, promuove e integra le necessarie politiche intersettoriali nell'area del Parco agricolo, coordinando allo scopo le sue competenze con quelle delle altre Amministrazioni interessate"*;
- l'articolo 4 p.to 8 (che introduce l'art. 38 ter nella "Disciplina generale del PIT") laddove prevede che: *"per armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali competenti, la Regione Toscana conclude specifici Accordi di pianificazione ai sensi degli articoli 21, 22, 23 della legge regionale 1/2005, tra tutte le Amministrazioni interessate"*;
- l'art. 5 (che introduce l'art. 38 quater nella "Disciplina generale del PIT") laddove definisce specifiche misure di salvaguardia per l'"ambito di Salvaguardia A" rappresentato cartograficamente nell'*Allegato S1 dell'Integrazione al PIT*, efficaci " (...) fino al momento dell'adozione degli strumenti urbanistici o loro varianti da parte di Province e Comuni in attuazione dell'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione previsto all'articolo 38 ter, c. 8".

Pertanto, l'Accordo di Pianificazione di cui all'articolo 38ter c.8 del PIT, oggetto della presente conferenza, riguarda l'integrazione del *"Progetto di territorio di rilevanza regionale - Parco Agricolo della Piana"* per le parti che interessano la Variante al Piano Strutturale del comune di Firenze. In particolare, così come prescritto dall'art. 5 della Disciplina dello stesso *"Progetto di Parco Agricolo della Piana"* (*Allegato A6 dell'Integrazione al PIT*), gli strumenti della pianificazione individuano e specificano i temi contenuti nei seguenti elaborati:

- *P1 - il Sistema agro-ambientale* ("caposaldi del sistema agricolo di pianura, aree a tessitura rurale tradizionale, aree a caratterizzazione agricola da riqualificare, aree di frangia urbana da riqualificare e aree con criticità elevata");
- *P2 - la rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale* (rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- *Disciplina* (Allegato A6)

Le parti concordano sulla necessità di addivenire all'accordo di cui all'articolo 38ter comma 8 del PIT, al fine di superare le salvaguardie di cui all'articolo 38 quater della "Disciplina generale del PIT" (cfr. Allegato A2 - Testo che integra la "Disciplina generale del PIT"), in quanto, in forza di tale disposizione, una volta adottati gli strumenti urbanistici in attuazione del predetto accordo le relative salvaguardie decadrebbero.

In relazione agli articoli 5 e 6bis della Disciplina del *"Progetto di Parco Agricolo della Piana"* (Allegato A6 dell'*Integrazione al PIT*), la Conferenza concorda sulla necessità di fare salve le norme vigenti del PIT senza dover procedere a contestuale variante, in quanto le tavole P1 e P2 del *"Progetto di Parco Agricolo della Piana"* sono da considerarsi "utile riferimento" senza alcuna valenza conformativa.

Inoltre, come previsto nell'articolo 10 comma 2 dell'Accordo stipulato tra il MIBACT (oggi MIC) e Regione Toscana ai sensi dell'articolo 31 comma 1 della L.R. n. 65/2014 e dell'articolo 21 comma 3 della Disciplina di Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR) (articoli 11 e 15 della L. n. 241/1990)



successivamente aggiornato in data 17.05.2018, "limitatamente alle ipotesi di accordo di pianificazione disciplinato dalla L.R. 65/2014, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che comporti variante agli atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici, il procedimento di adeguamento al PIT-PPR si svolge nell'ambito delle procedure proprie stabilite nella legge per tale istituto. Ciò ha comportato la convocazione in sede di conferenza di servizi anche della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

A tal proposito, si evidenzia che l'odierna Conferenza di servizi esprime valutazioni di carattere generale senza entrare nel merito di specifiche valutazioni relative ai beni paesaggistici finalizzate della successiva conformazione da effettuarsi ai sensi dell'art.21 del PIT-PPR. Gli odierni atti di recepimento del "*Progetto di Parco Agricolo della Piana*" vanno ad integrare la Variante al Piano Strutturale del Comune di Firenze, che sarà successivamente oggetto di procedura di conformazione mediante convocazione della relativa Conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 21 PIT/PPR. Pertanto si conferma che nella fase odierna non si procede ad alcuna valutazione di conformazione della Variante al Piano Strutturale del Comune di Firenze mancando, in questa fase, specifici elaborati sui beni paesaggistici finalizzati alla conclusione del procedimento di cui all'articolo 21 dello stesso PIT/PPR.

La Regione, ricordando che l'odierna Conferenza di servizi è chiamata a valutare quanto trasmesso dal Comune in recepimento del progetto di interesse regionale "Parco della Piana", ai fini della sottoscrizione dell'Intesa Preliminare all'Accordo di Pianificazione di cui all'articolo 38ter c.8 del PIT, invita il Comune di Firenze a presentare la propria proposta progettuale.

L'architetto Fanfani del Comune di Firenze precisa che, a seguito della variante al PIT di cui alla DCR n.61 del 16.07.2014, il territorio del Comune di Firenze è interessato dalle seguenti porzioni dell'Ambito di salvaguardia A:

- porzione ubicata a San Donnino, al confine con il Comune di Campi Bisenzio, che ha un'estensione di circa 24 ettari ed è delimitata ad est dal tracciato dell'Autostrada A1 ed a sud dal tracciato ferroviario Firenze-Empoli-Pisa;
- porzione ricompresa tra le "aree complementari" al Parco Agricolo della Piana, che costituisce il parco del PUE di Castello, ovvero gli 80 ettari dedicati a parco urbano previsti nel piano attuativo (PUE) del Regolamento Urbanistico comunale, che è stato oggetto di specifica variante, approvata con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018, e tuttora vigente.

La Regione, a tal proposito, ricorda che ai sensi dell'art.5 dell'Allegato A2 alla DCR 61/2014 (inserimento dell'art.38 quater c.5), "*a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della DCR 61/2014 le destinazioni urbanistiche a parco e a verde pubblico del vigente PUE di Castello nel Comune di Firenze, che risulteranno non interessate dal progetto approvato di qualificazione aeroportuale, potranno avere una diversa distribuzione, condizionata al mantenimento di una superficie a parco e a verde pubblico non inferiore a quella vigente (80 Ha.) e al mantenimento della continuità tra il Parco agricolo della Piana e le aree destinate a parco e verde pubblico all'interno del PUE*".

Il Comune di Firenze, al fine di concludere l'accordo di pianificazione previsto dall'art.38 ter, comma 8, della Disciplina del PIT, essendo l'Amministrazione in procinto di adottare i nuovi strumenti urbanistici Piano Strutturale e Piano Operativo ai sensi della LR 65/2014, procede ad illustrare la proposta di recepimento del progetto regionale "Parco della Piana" nell'ambito dei nuovi strumenti:

In relazione alla porzione di territorio inserita nel Parco Agricolo della Piana ed ubicata a San Donnino, viene sinteticamente richiamato il seguente quadro conoscitivo, contenuto nella relazione predisposta ai fini della presente conferenza, evidenziando che:



- l'area è interessata dal vincolo di cui al DM 23.06.1967 - Zona ai lati dell'Autostrada del Sole nei Comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagnoa Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Figline Valdarno);
- è altresì interessata dall'Invariante di cui al PTCP 2013 art.10 (*Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette di interesse locale come zona con esclusiva o prevalente funzione agricola*);
- nel vigente Regolamento Urbanistico Comunale l'area ricade nell'Ambito dell'insediamento recente (zona B) (art. 68 NTA RU) ed è individuata in parte come "servizi collettivi" e per 2 porzioni a nord e a sud della prima come "verde di permeabilità ecologica";
- nell'ambito del QC del Parco Agricolo della Piana è evidenziato uno stato di fatto assai povero in termini qualitativi quanto a naturalità e biodiversità, e Sono rilevate fundamentalmente aree agricole, prati stabili, aree verdi in ambito urbano che corrispondono sostanzialmente al verde di permeabilità ecologica individuato nel Regolamento Urbanistico [art.15 delle NTA] ma che di fatto identificano aree incolte.

Per quanto riguarda gli aspetti progettuali del Parco Agricolo della Piana nella stessa relazione si evince che l'area in oggetto:

- è individuata come Area con criticità elevata (aree su cui operare con mitigazione ambientale, produzione di biomassa) nell'ambito del sistema agro-ambientale (Tav. P1);
- nell'ambito della rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio culturale, presenta la previsione di una pista lungo via San Donnino [rete principale di progetto] che si riconnette alla rete urbana del Comune di Campi Bisenzio e alla ciclopista esistente lungo l'Arno che connette il centro storico di Firenze con il Parco Chico Mendes e i Renai di Signa (Tav. P2).

Al riguardo il Comune evidenzia che l'area è attualmente interessata dal Polo impiantistico di San Donnino di proprietà di ALIA Servizi Ambientali SpA, impianto che fornisce servizi legati alla raccolta rifiuti (rifiuti urbani, simili e speciali, pericolosi e non pericolosi), ed ospita una stazione ecologica ed un'unità operativa per i servizi di raccolta sul territori comunali. Il Polo impiantistico è inoltre dominato dalla struttura dell'ex inceneritore di rifiuti solidi urbani, inattivo dal 1986 ed attualmente in condizioni di grave degrado.

Rispetto allo scenario di riferimento della previsione del Parco Agricolo della Piana i redigenti strumenti comunali per l'area in questione hanno previsto un'operazione complessiva di riassetto e ri-funzionalizzazione dell'inceneritore e in generale di tutto il Polo impiantistico esistente con interventi finalizzati alla riprogettazione funzionale impiantistica (revamping), il cui obiettivo è quello di promuovere forme di riciclo dei rifiuti sempre più avanzate.

È inoltre prevista l'infrastrutturazione dell'area con la prosecuzione del tracciato tramviario della Linea 4 verso Campi Bisenzio di cui è in corso di sviluppo il progetto definitivo e che proprio in quell'area prevede, oltre al passaggio del tracciato tramviario, anche la localizzazione del deposito.

Per quanto riguarda l'area complementare al Parco Agricolo della Piana costituita dal parco urbano nel PUE di Castello, previsto dal piano attuativo modificato con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018 e tuttora vigente, ancorché attuato in minima parte, il Comune, precisa che, pur trattandosi di un'area non direttamente collegata al parco agricolo per la presenza della pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci, ne costituisce comunque un importante avamposto soprattutto in termini di mitigazione degli impatti generati dall'infrastruttura aeroportuale. viene richiamato il seguente quadro conoscitivo contenuto nella relazione predisposta ai fini della presente conferenza, evidenziando che:

- La variante recentemente approvata, pur mantenendo immutata la dimensione del parco [80 ettari], ne ridisegna il perimetro alla luce della diversa configurazione e distribuzione delle nuove funzioni che potranno essere



insediate nell'area. Di fatto quindi l'accordo di pianificazione previsto dall'art. 38 ter della disciplina del PIT è utile ad aggiornare la diversa configurazione del parco. Il vincolo alla sua realizzazione è infatti chiaramente esplicitato nel PUE sia a livello cartografico che di norme, con riferimento all'art.16 delle NTA del PUE, riportato per esteso nella documentazione.

- nel vigente Regolamento Urbanistico l'area ricade all'interno dell'*Ambito dell'insediamento recente (zona B)* (art. 68 NTA RU) ed è individuata come "*piani attuativi in itinere*".

Viene inoltre di seguito richiamato il quadro conoscitivo contenuto nella relazione predisposta ai fini della presente conferenza, evidenziando che l'area è inoltre interessata:

- dal vincolo aeroportuale, è identificata come zona di tutela aeroportuale, vede la presenza di elettrodotti ad alta tensione e metanodotti (Tavola 1 del P.S. | Vincoli);
- dall'Invariante PTCP 2013 art.3 Aree sensibili di fondovalle (Tavola 2 del P.S. | Invarianti);
- dalla buffer zone del sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Centro Storico di Firenze", da un asse visuale relativo a un punto di belvedere, risulta potenzialmente a rischio archeologico (Tavola 3 del P.S. | tutele).

Il Comune di Firenze conclude la propria esposizione proponendo che:

- venga eliminata dal Parco agricolo della piana la parte relativa all'ambito di salvaguardia A "San Donnino" che presenta un'elevata criticità per quanto riguarda il concreto contributo che la stessa può apportare, quale parte costituente del Parco Agricolo della Piana;
- per quanto riguarda il "parco urbano del PUE di Castello", al fine di superare le salvaguardie attive nel PIT e assumere il parco urbano quale area effettivamente complementare al Parco Agricolo della Piana, venga perimetrato nella tavola 3 "Tutele del piano Strutturale", come meglio rappresentato nella relazione di cui alla nota 26.10.2022 protocollo n.0396936, collegando ad esso la seguente disciplina nelle NTA:
 - Art.12.4 Parco urbano di Castello [Area complementare al Parco Agricolo della Piana]
 - 12.4.1 Definizione e finalità della tutela. La variante al PIT approvata dalla Regione Toscana con DCR 61/2014 individua l'area in oggetto quale
 - "Area complementare al Parco Agricolo della Piana" con funzione di parco urbano, ai sensi del comm 2 dell'art. 38ter "2. Il territorio del Parco agricolo della Piana è costituito dall'insieme di aree agricole, aree a verde pubblico o privato ed altre destinate ad interventi di compensazione e/o ripristino ambientale che, dal Parco di Castello, previsto nel Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del Comune di Firenze, si estendono, delimitate a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli comprendendo ulteriori aree agricole e ambientali, ed a Sud dal corso del fiume Arno, fino alla confluenza dell'Ombrone che segna il confine fra le province di Prato e Pistoiese".
 - 12.4.2 Provvedimento istitutivo della tutela. Regione Toscana variante al PIT approvata con DCR n.61 del 16.07.2014.
 - 12.4.3 Individuazione delle aree da tutelare. Tavola 3 "Tutele"
 - 12.4.4 Modalità della tutela. Il parco urbano individuato all'interno del PUE di Castello approvato con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018 deve essere destinato e mantenuto a parco e costituisce area complementare al progetto del Parco Agricolo della Piana.

I rappresentanti degli Enti presenti prendono atto delle proposte del Comune di Firenze e anche a seguito di alcune richieste di chiarimenti ritengono di condividere l'impostazione del Comune stesso.

La Città Metropolitana di Firenze, in relazione alla verifica di coerenza delle proposte rispetto al PTC, comunica di aver predisposto una nota che, una volta trasmessa, verrà allegata al presente verbale.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica

*Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio*

La Conferenza chiude i propri lavori alle ore 10:40

Letto, confermato e sottoscritto:

per la **Regione Toscana**

- arch. Marco Carletti, dirigente del settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio.



per il **Comune di Firenze**

arch. Stefania Fanfani, Responsabile della Direzione Urbanistica



per il **Comune di Sesto Fiorentino**

arch. Lorenzo Venturini – Responsabile del Settore Sviluppo del territorio



per il **Comune di Signa**

arch. Filippo Falaschi Responsabile del Settore Programmazione del Territorio



FILIPPO FALASCHI
28.11.2022
15:21:09 UTC

per il **Comune di Calenzano**

arch. Maurizio Bresci, Responsabile Area pianificazione del territorio



Documento firmato
da:
BRESCI MAURIZIO
29.11.2022
08:40:51 UTC

per il **Comune di Prato**

arch. Pamela Bracciotti, Responsabile del Settore Urbanistica transizione ecologia e protezione civile



pamela
bracciotti
30.11.2022
09:25:17
GMT+00:00

per la **Città Metropolitana di Firenze**

arch. Daniela Angelini – Responsabile del procedimento della Direzione Progettazione strategica

Allegati:

- Parere di Città Metropolitana di cui alla nota prot. Reg. 0444887 del 18/11/2022



DANIELA
ANGELINI
01.12.2022
11:03:04
GMT+01:00

Firenze, 14/11/2022

*Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
c.a. Arch. Marco Carletti*

OGGETTO: Comune di Firenze – Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale – Parco Agricolo della Piana Accordo di Pianificazione.

A seguito del ricevimento della nota della Regione Toscana assunta al nostro protocollo con il n. 49184/2022, con la quale viene convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014 per l'esame della documentazione predisposta dal Comune di Firenze per la definizione dell'Accordo di Pianificazione in merito al "Parco Agricolo della Piana", si riferiscono le seguenti considerazioni in relazione alla Variante di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013.

Dall'analisi della Carta dello Statuto del Territorio del PTCP si rileva che:

- L'area di San Donnino, individuata nella tavola n. 18, ricade in:
 - "Ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale", invariante strutturale disciplinata dall'art. 10 della NA del PTCP;
 - All'interno di un' "area di recupero e restauro ambientale", disciplinata dall'art. 21 delle NA del PTCP;
 - in parte riguarda "servizi e attrezzature tecnologiche di rilievo sovracomunale", ai sensi dell'art. 24bis delle NA del PTCP, con simbolo "smaltimento rifiuti".



CARTA DELLO STATUTO DEL TERRITORIO – ESTRATTO TAV. N. 18

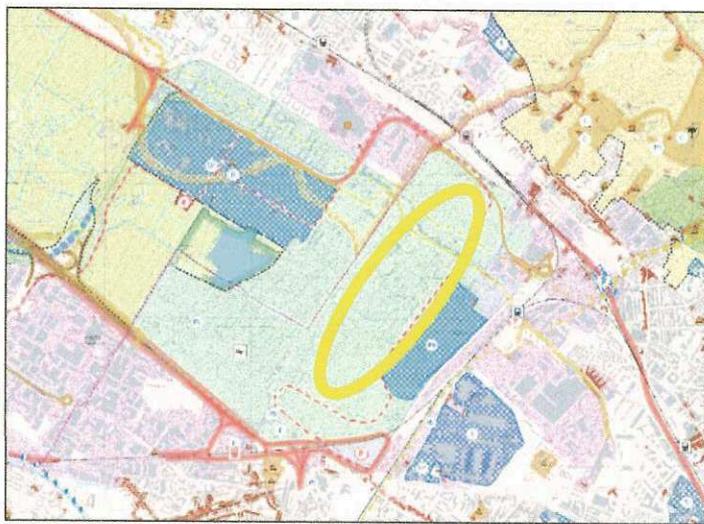


La previsione inerente tale area consiste principalmente nella rifunzionalizzazione dell'inceneritore e in generale di tutto il Polo impiantistico esistente con un'operazione complessiva di riassetto del servizio, cosiddetta "revamping"; la parte nord, inoltre, è interessata dalla previsione del passaggio e del deposito della linea tramviaria per Campi Bisenzio.

Si ritiene che la previsione sopra descritta sia coerente con il PTCP in quanto è in linea con l'art. 24 che individua una "attrezzatura di rilievo sovracomunale" con destinazione "smaltimento rifiuti" e con l'art. 21 "area di recupero e restauro ambientale" che al punto b) del comma 3 stabilisce che "gli SU dei Comuni si uniformano ai seguenti criteri:[...] il recupero delle aree degradate nei contesti urbanizzati o ai loro margini è finalizzato a migliorare gli standard urbanistici, alla realizzazione di nuove infrastrutture e servizi o all'ampliamento e completamento di attrezzature esistenti."

Non si ritiene, pertanto, necessario procedere alla modifica del PTCP vigente.

- L'area di Castello, individuata nella tavola n. 19, ricade in:
 - "area sensibile di fondovalle", invariante strutturale, disciplinata dall'art. 3 delle NA del PTCP;
 - "tutela del territorio aperto", disciplinato dall'art. 7 delle NA del PTCP.



CARTA DELLO STATUTO DEL TERRITORIO - ESTRATTO TAV. N. 19

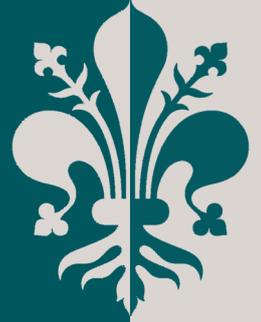
Per quanto riguarda la presenza dell'*area sensibile di fondovalle*, si prende favorevolmente atto del fatto che la variante non comporta la realizzazione di nuovi volumi.

L'individuazione dell'ambito riportato a pagina 22 della Relazione Illustrativa come "area complementare al Parco Agricolo della Piana" non presenta, pertanto, elementi di contrasto con la soprarichiamata disciplina del PTCP vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini

Il Responsabile della P.O.
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Parco Agricolo della Piana

Accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 41 e ss. LR 65/2014
e 38 ter, comma 8, DCR 61/2014

Relazione illustrativa

Gruppo di lavoro

Sindaco

Dario Nardella

Assessora Urbanistica, coordinamento progetti Recovery Plan, piano di gestione UNESCO, innovazione tecnologica, sistemi informativi e smart city

Cecilia Del Re

Vice Direttore Generale

Domenico Palladino

Responsabile del procedimento

Stefania Fanfani

Direzione Urbanistica

Marcella Panetta, Lucia Raveggi, Andrea Urbani

Supporto Amministrativo Pianificazione Urbanistica

Silvia Scarsella, Claudia Ciapetti, Letizia Gueli, Tommaso Mastrosimone

Indice

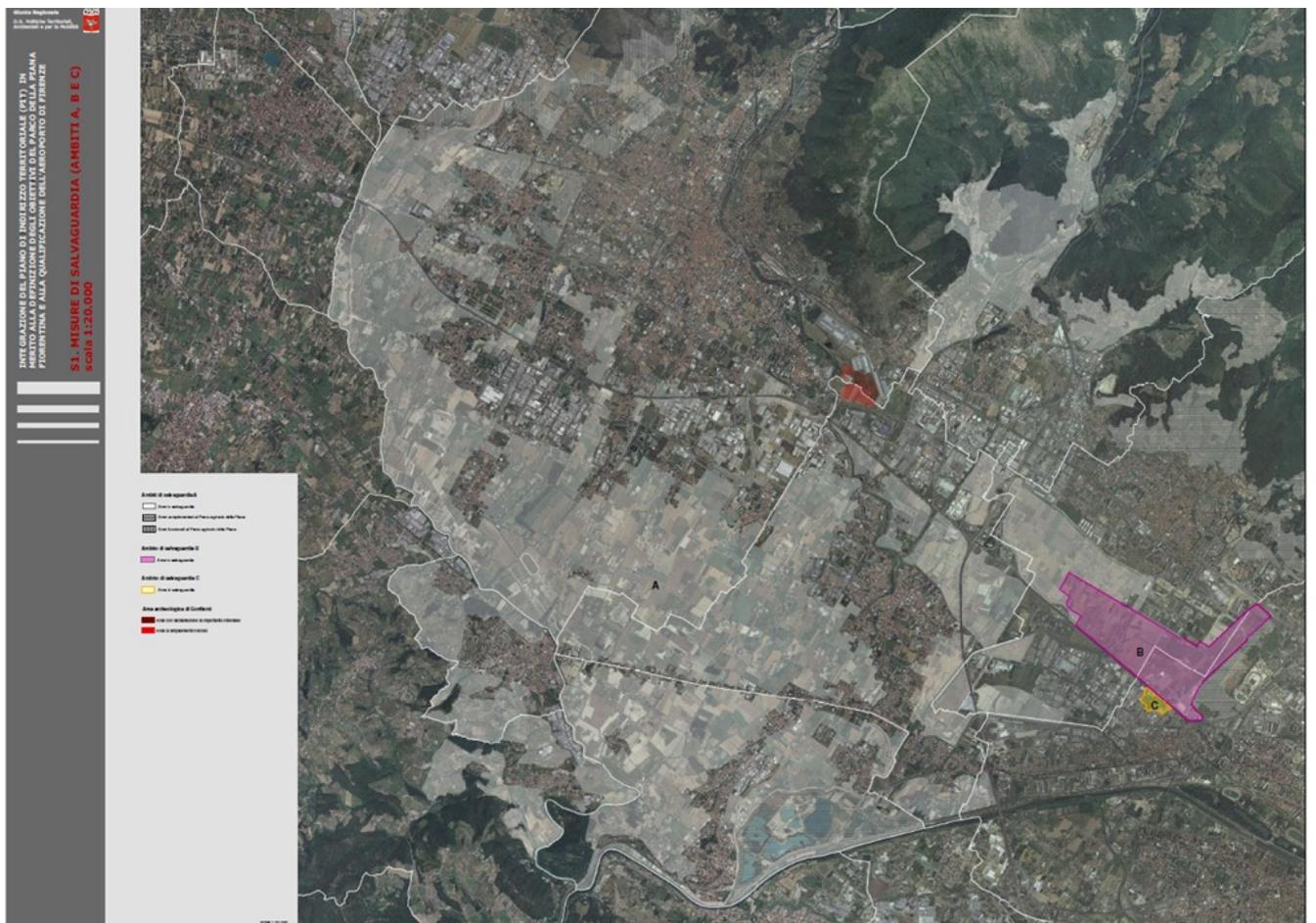
Premessa	5
1 L'ambito salvaguardia A San Donnino	7
Lo stato di fatto	8
Le previsioni	9
Analisi del quadro conoscitivo del PIT	11
Esame degli elaborati di progetto	12
2 L'ambito salvaguardia A aree complementari al Parco Agricolo della Piana	13
Lo stato di fatto	17
Le previsioni	17
Analisi del quadro conoscitivo del PIT	19
Esame degli elaborati di progetto	20
3 Conclusioni e proposta	21

Premessa

Con la variante al PIT di cui alla DCR n.61 del 16.07.2014 il territorio del Comune di Firenze è interessato dalle seguenti salvaguardie:

- **Ambito salvaguardia A** | porzione di terreno ubicata a San Donnino, al confine con il Comune di Campi Bisenzio, in parte occupata dall'ecocentro di ALIA Servizi Ambientali, delimitata a est dal tracciato autostradale A1;
- **Ambito salvaguardia A | Aree complementari al Parco Agricolo della Piana** | si tratta del parco del PUE di Castello ovvero degli 80 ettari dedicati a parco urbano previsti nel piano attuativo approvato con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018, tuttora vigente. La configurazione dell'area rappresentata negli allegati alla DCR n. 61/2014 non risulta ad oggi corretta in quanto con la variante sopra citata è stato rivisto il perimetro dell'area dedicata a parco, mantenendo inalterata la superficie, come stabilito nella disciplina del PIT.

Elaborato S1 – Misure di salvaguardia
ambiti A-B-C (scala 1:20.000)



Si precisa che con sentenza del TAR Toscana n. 1310/2016, la suddetta DCR n.61/2014 è stata annullata limitatamente agli atti che riguardano la qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale (Ambiti di salvaguardia B e C nell'immagine a pagina 6 "Elaborato S1 – Misure di salvaguardia ambiti A-B-C (scala 1:20.000)"), mentre resta in vigore la disciplina relativa al Parco agricolo della Piana.

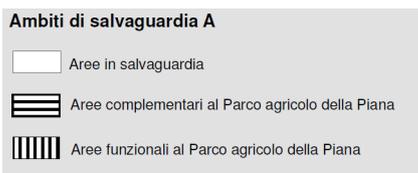
Ai sensi dell'art.38 ter (Allegato A2 alla DCR 61/2014) che ha integrato la Disciplina del PIT si evince che:

Art.38 ter

(...)

2. *Il territorio del Parco agricolo della Piana è costituito dall'insieme di aree agricole, aree a verde pubblico o privato ed altre destinate ad interventi di compensazione e/o ripristino ambientale che, dal Parco di Castello, previsto nel Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del Comune di*

Elaborato S1 - Misure di salvaguardia
ambiti A-B-C (scala 1:20.000) | estratto
località San Donnino (sotto)
e località Castello (a lato)



Firenze, si estendono, delimitate a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli comprendendo ulteriori aree agricole e ambientali, ed a Sud dal corso del fiume Arno, fino alla confluenza dell'Ombrone che segna il confine fra le province di Prato e Pistoia.

(...)

*8. Per armonizzare gli strumenti urbanistici delle amministrazioni provinciali e comunali competenti la Regione Toscana conclude specifici **Accordi di pianificazione, ai sensi degli articoli 21, 22, 23 della legge regionale 1/2005, tra tutte le Amministrazioni interessate.***

Pertanto, al fine di concludere l'accordo di pianificazione previsto all'art.38 ter, comma 8, della Disciplina del PIT integrata, di seguito viene illustrato lo stato di fatto e di diritto delle 2 aree interessate essendo l'Amministrazione in procinto di adottare i nuovi strumenti urbanistici (Piano Strutturale e Piano Operativo) ai sensi della LR 65/2014.

1 | L'ambito salvaguardia A | San Donnino

La porzione di territorio inserita nel Parco Agricolo della Piana e per questo soggetta alle salvaguardie A di cui alla DCR n.61 del 16.07.2014 ha un'estensione di circa 24 ettari ed è posta nella zona sud ovest del Comune di Firenze al confine con il comune di Campi Bisenzio, delimitata ad est dal tracciato dell'Autostrada A1 ed a sud dal tracciato ferroviario Firenze-Empoli-Pisa.

Secondo il Piano Strutturale l'area è interessata:

- tavola 1 PS | vincoli: da un *bene paesaggistico (DM 23.06.1967 - Zona ai lati dell'Autostrada del Sole nei Comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Figline Valdarno)*, dal passaggio di due *elettrodotti ad alta tensione*, dalla presenza di un *impianto fisso di telefonia mobile*;
- tavola 2 | invariante: dall'*Invariante PTCP 2013 art.10 Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette di interesse locale come zona con esclusiva o prevalente funzione agricola.*

La tavola 3 | tutele del PS non individua alcuna tutela sull'area interessata.

Nel Regolamento Urbanistico l'area ricade:

- per la maggior parte all'interno dell'Ambito *dell'insediamento recente (zona B)* (art. 68 NTA RU) ed è individuata in parte come

“servizi collettivi” e per 2 porzioni a nord e a sud della prima come “verde di permeabilità ecologica”;

- Per una porzione più limitata all'interno dell'*Ambito dell'insediamento recente - le aree per depositi a cielo aperto (zona D)* (art. 70 NTA RU), individuata in parte come *“servizi collettivi”*.

Lo stato di fatto

Al centro dell'area sorge il Polo impiantistico di San Donnino di proprietà di ALIA Servizi Ambientali SpA, a cui si accede da via di San Donnino. L'impianto è oggi attivo per una serie di servizi legati alla raccolta rifiuti (rifiuti urbani, simili e speciali, pericolosi e non pericolosi), ospita una stazione ecologica ed un'unità operativa per i servizi di raccolta sul territorio (uffici, spogliatoi, rimessaggio veicoli, officina e lavaggio). In un'area adiacente al sito, inoltre, si stanno concludendo i lavori di realizzazione di un distributore di metano per l'esclusivo rifornimento dei mezzi aziendali. Il Polo impiantistico è dominato dalla struttura dell'ex inceneritore di rifiuti solidi urbani: costruito nel 1967 ed inaugurato nel marzo 1973, l'inceneritore è stato chiuso nel luglio 1986 dopo tredici anni di attività. Attualmente, i volumi dell'ex inceneritore sono quasi completamente inutilizzati e riversano in condizioni di grave degrado.

Ambito salvaguardia A | San Donnino |
foto aerea



L'area di proprietà di ALIA Servizi Ambientali Spa risulta più ampia di quella attualmente circoscritta nel perimetro recintato del servizio (riferimenti catastali: foglio 36, partt. 500, 604, 606) e comprende a nord e ad est (partt. 490, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 514, 605, 606) aree verdi sostanzialmente incolte e con rare alberature concentrate soprattutto nell'area adiacente il tracciato autostradale; inoltre, a sud (partt. 82, 83, 84, 8,5 337), tra via di San Donnino e via di Bozzale, sussiste un'area di stoccaggio scorie denominata "Bozzale" recintata e non fruibile, per la quale Alia Servizi Ambientali Spa è gestore della fase "post mortem".

Infine, nella porzione compresa tra via di Bozzale e la ferrovia è presente un rimessaggio camper e un'azienda (Ecodimensioni Italia srl) specializzata nelle operazioni di raccolta e smaltimento di rifiuti, pericolosi e non, provenienti da attività industriali, commerciali, artigianali ed edili, e nel commercio di rottami metallici.

Le previsioni

Rispetto allo scenario di riferimento della previsione del Parco Agricolo della Piana l'area, per molti anni rimasta immutata, sarà oggetto delle seguenti sostanziali e importanti modifiche.

La prima riguarda l'infrastrutturazione dell'area con la prosecuzione del tracciato tramviario della Linea 4 verso Campi Bisenzio di cui è in corso di sviluppo il progetto definitivo e che proprio in quell'area prevede, oltre al passaggio del tracciato tramviario, anche la localizzazione del deposito. Di seguito l'evidenza della trasformazione con l'inserimento allo stato attuale della progettazione della previsione.

La seconda riguarda la nuova funzionalità che ALIA intende conferire all'inceneritore e in generale a tutto il Polo impiantistico esistente con un'operazione complessiva di riassetto e rifunzionalizzazione del servizio, cosiddetta "revamping" (in parte sostenuta con fondi PNRR), il cui obiettivo è quello di promuovere forme di riciclo dei rifiuti sempre più avanzate.

L'operazione consiste in una serie di interventi finalizzati alla riprogettazione funzionale impiantistica (revamping) e alla riqualificazione edilizia dell'intero polo impiantistico di San Donnino, riassumibili in:

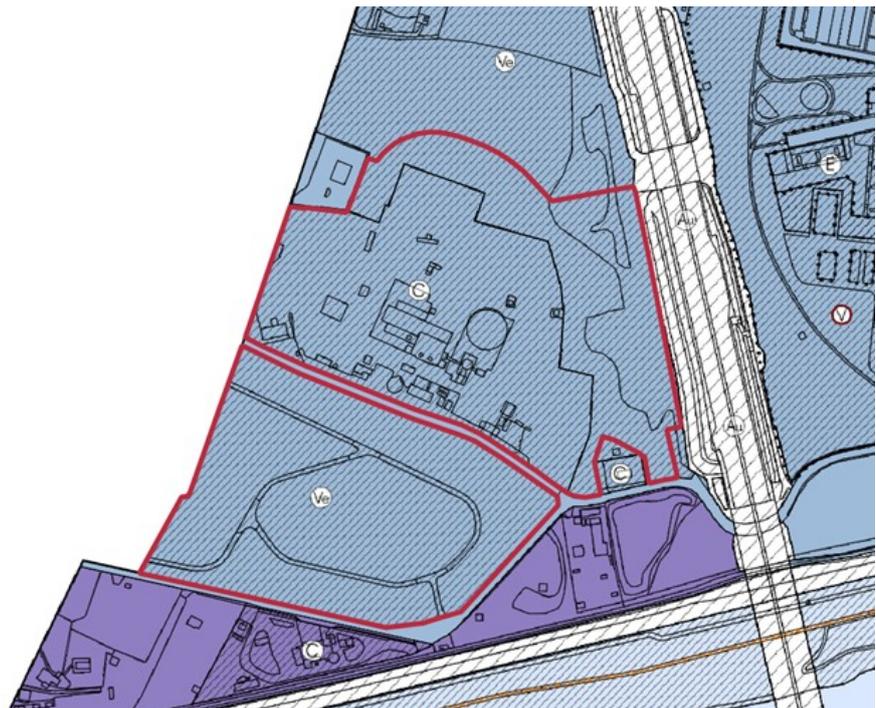
- 1 | Realizzazione nuove tettoie per trasferimento rifiuti;
- 2 | Realizzazione nuovi edifici impianto RAEE (rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- 3 | Recupero funzionale edificio ex inceneritore (saranno demolite sia le due ciminiere dell'edificio ex inceneritore che parte dei locali e strutture ad esso limitrofi, mentre il corpo principale verrà risanato, recuperato, riconvertito ed integrato a nuovi edifici);

- 4 | Realizzazione nuovo impianto di depurazione;
- 5 | Nuova unità operativa per i servizi sul territorio;
- 6 | Distributore di metano (in fase di realizzazione);
- 7 | Centro di raccolta (trasformazione dell'attuale stazione ecologica);
- 8 | Opere di sicurezza idraulica.

Polo impiantistico di San Donnino | proposta di riassetto | planimetria su foto aerea, con inserimento nella parte nord delle opere connesse alla linea tramviaria, e foto-inserimenti



Polo impiantistico di San Donnino | proposta di riassetto | ampliamento area per servizi (in rosso) su terreni di proprietà ALIA o che essa gestisce



Lo schema di recupero e sviluppo del Polo impiantistico di San Donnino è stato recentemente oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale che lo ha approvato con Deliberazione CC/2022/00031 del 18.07.2022 ai sensi dell'art. 35 Servizi Collettivi del Regolamento Urbanistico.

Oltre a questa previsione, già in avanzato stato di progettazione, ALIA, nell'ambito della prospettiva generale di ampliamento dei servizi e di ubicazione nell'area anche di una parte di uffici amministrativi consistente, ha inoltrato contributo al redigendo Piano Operativo per allargare l'area a servizi collettivi sui terreni di proprietà, o comunque che essa gestisce, in modo da poter incrementare il numero di posti auto pertinenziali a servizio del complesso e, più in generale, rendere omogenea la destinazione urbanistica di tutta l'area. Di seguito la possibile configurazione dell'ampliamento dell'area per servizi.

Analisi del quadro conoscitivo del PIT

Di seguito si riporta un sintetico esame della situazione conoscitiva dell'area rilevata al tempo della elaborazione dallo strumento.

Il parco agricolo della piana | Rete delle acque [QC1]

Niente da rilevare.

Il parco agricolo della piana | Naturalità e biodiversità [QC2]

Il quadro conoscitivo del PIT rileva di fatto uno stato di fatto assai povero in termini qualitativi quanto a naturalità e biodiversità.

Sono rilevate fondamentalmente *aree agricole, prati stabili, aree verdi in ambito urbano* che corrispondono sostanzialmente al verde di permeabilità ecologica individuato nel Regolamento Urbanistico [art.15 delle NTA] ma che di fatto identificano aree incolte. Mentre, come già detto, nei pressi del tracciato autostradale viene rilevato un'area *a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione*.

Il parco agricolo della piana | L'articolazione delle aree agricole [QC3]

Come si evince dalla mappa il territorio in questione è già stato individuato quale *Area con criticità elevata con un indice d'uso agricolo del suolo compreso fra il 35% e il 50%*.

Il parco agricolo della piana | Patrimonio storico-culturale della piana [QC4]

Niente da rilevare.

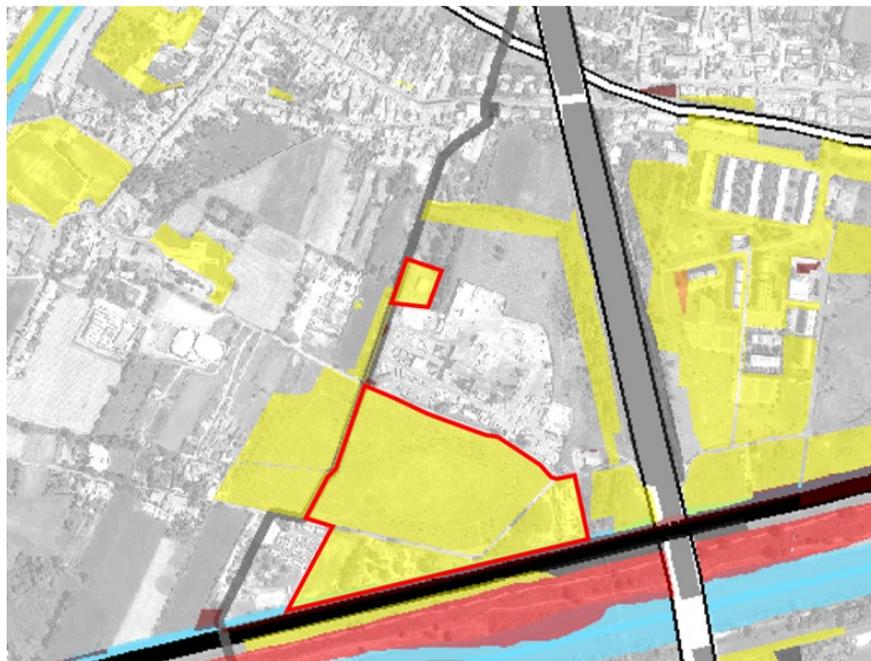
Il parco agricolo della piana | I tracciati della mobilità alternativa [QC5]

L'area in oggetto è interessata dal tracciato di una pista ciclabile di progetto lungo via di San Donnino collegata con la pista esistente lungo l'Arno, che intenderebbe riallacciarsi al sistema capillare di piste previste nel Comune di Campi Bisenzio.

Il parco agricolo della piana | Proprietà pubbliche [QC6]

Buona parte dell'area viene individuata come di proprietà del Comune. Dalla visura catastale si evince che solo le aree identificate dal perimetro rosso nell'immagine sottostante sono effettivamente di proprietà pubblica comunale.

Il parco agricolo della piana | Proprietà pubbliche [QC6] | estratto | proprietà del Comune di Firenze (in rosso)



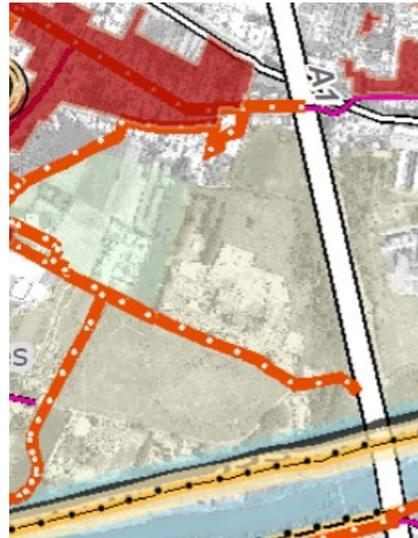
Esame degli elaborati di progetto

Il sistema agro-ambientale [P1]

Dall'esame del sistema agro-ambientale, risulta che la porzione di territorio in esame è individuata come *Area con criticità elevata (aree su cui operare con mitigazione ambientale, produzione di biomassa)*;

La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio culturale [P2]

Dall'esame della rete si evince che la pista prevista lungo via San Donnino [rete principale di progetto] si riconnette alla rete urbana del Comune di Campi Bisenzio e alla ciclopista esistente lungo l'Arno che, dal centro storico di Firenze, raggiunge il Parco Chico Mendes e i Renai di Signa luoghi per il tempo libero molto frequentati.



Elaborato P1 – Il sistema agro ambientale | estratto

Elaborato P2 – La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale | estratto

2| L'ambito salvaguardia A | aree complementari al Parco Agricolo della Piana

La salvaguardia individua l'area identificata come parco urbano nel PUE di Castello, piano attuativo modificato con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018 e tuttora vigente ancorché attuato in minima parte. Si tratta di un'area non direttamente collegata al parco agricolo per la presenza della pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci ma che ne costituisce un importante avamposto soprattutto in termini di mitigazione degli impatti generati dall'infrastruttura aeroportuale.

La variante recentemente approvata, pur mantenendo immutata la dimensione del parco [80 ettari], ne ridisegna il perimetro alla luce della diversa configurazione e distribuzione delle nuove funzioni che potranno essere insediate nell'area.

Di fatto quindi l'accordo di pianificazione previsto dall'art. 38 ter della disciplina del PIT è utile ad aggiornare la diversa configurazione del parco. Il vincolo alla sua realizzazione è infatti chiaramente esplicitato nel PUE sia a livello cartografico che di norme. Si riporta di seguito l'art. 16 delle NTA del PUE.

Art. 16 | Parco urbano

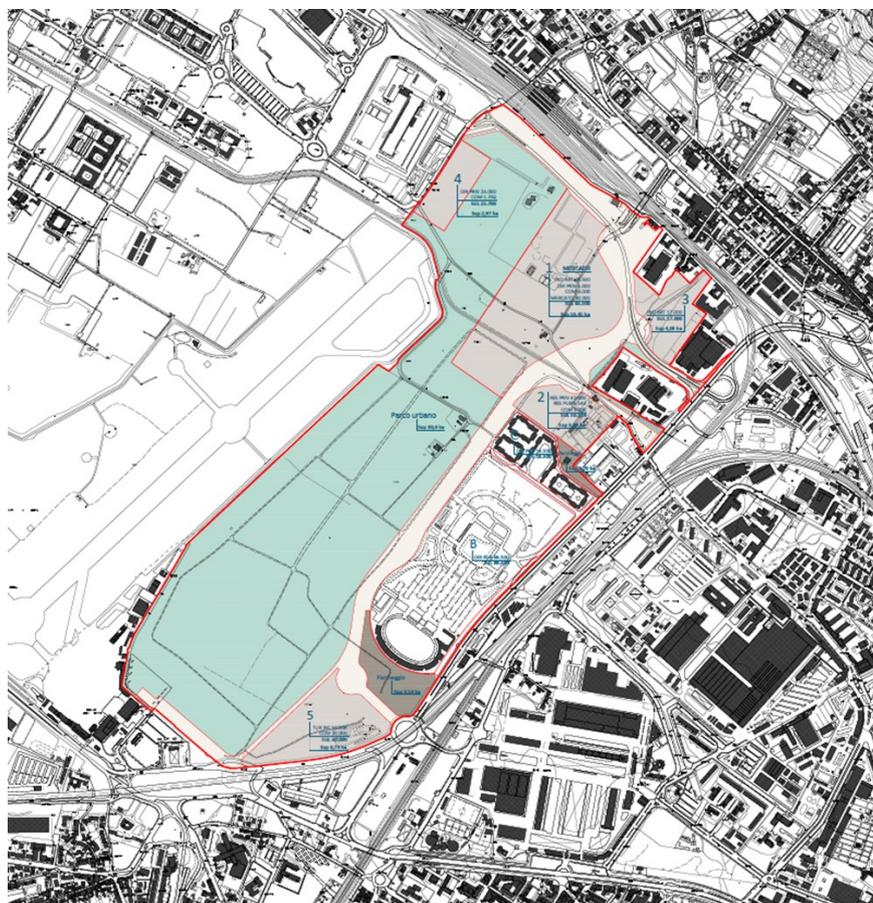
Il Parco urbano individuato nella tav. V2018_6 Planimetria generale, destinato alla maggiore formazione di verde continuo posta al servizio della città nel settore occidentale, è inteso come parte integrante del parco agricolo della Piana.

Il progetto del parco urbano deve essere corredato di uno studio di tipo agronomico, ecologico ed ambientale che definisca l'assetto e le specie

arboree, arbustive e prative da inserire nel parco tenendo in considerazione le seguenti finalità:

- complementarietà con il parco agricolo della Piana, secondo quanto definito dalla variante al Piano di Indirizzo Territoriale (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16.07.2014 "Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1");
- mantenimento delle formazioni e/o degli individui arborei degni di tutela, esistenti nell'area in cui è previsto il parco, previa identificazione degli stessi;
- scelta di specie arbustive ed arboree autoctone da mettere a dimora e che presentano un buon grado di assorbimento delle sostanze inquinanti presenti in atmosfera;
- inserimento di flora autoctona diversificata per dare un carattere ricco all'ambiente e favorire la biodiversità e l'insediamento di fauna autoctona;
- scelta delle specie vegetali ed in particolare di quelle prative a contenuta esigenza irrigua;
- verifica della possibilità di realizzare un collegamento con la rete ecologica intraurbana;

Estratto elaborato V2018_06_Planimetria
Generale | PUE di Castello vigente



- considerare le indicazioni del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico in materia di rete ecologica urbana ed in particolare le indicazioni metodologiche che hanno determinato le prescrizioni per le aree di riqualificazione ambientale;
- tenere conto del rischio di bird strike connesso alla vicina attività aeroportuale.
- La progettazione del parco urbano deve altresì rispondere ai seguenti criteri generali:
- gli interventi devono essere oggetto di un unico progetto definitivo che contenga l'individuazione degli stralci funzionali ed il cronoprogramma per la realizzazione degli stessi connessa al programma degli interventi edilizi privati;
- sulla base del progetto definitivo di cui sopra devono essere redatti i progetti esecutivi degli stralci individuati;
- nell'ambito della progettazione devono essere definiti in maniera contestuale gli aspetti funzionali, architettonici, paesaggistici, ambientali e tecnologici;
- l'organizzazione funzionale e paesaggistica deve essere compatibile con il luogo e con le esigenze dell'insediamento;
- l'accessibilità deve favorire collegamenti con tutte le aree circostanti e in particolare con le zone residenziali esistenti nell'abitato di Castello e con il nuovo Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino;
- la sistemazione del verde deve integrarsi a nord con i caratteri paesaggistici di Monte Morello e delle "Ville", a ovest con la Piana e a sud con il Parco delle Cascine e il Fiume Arno;
- la progettazione può prevedere la realizzazione di dune aventi altezza compatibile con i vincoli aeroportuali, con la funzione di mitigare l'impatto acustico dell'aeroporto e di canalizzare i flussi d'aria provenienti da sud-ovest; tali dune devono essere convenientemente rivestite di vegetazione, prevalentemente sempreverde, compatibilmente con i vincoli aeroportuali;
- la progettazione può prevedere la realizzazione di opere di auto-contenimento idraulico, di conformazione e caratteristiche tali da non inibirne la fruibilità in sicurezza;
- l'area deve essere dotata di sentieri pavimentati, illuminati e privi di barriere architettoniche, anche a servizio di eventuali punti di sosta arredati;
- i suoli utilizzati per il ripristino della copertura superficiale delle aree destinate a parco non devono derivare da escavazioni profonde ma da asportazioni superficiali.
- Gli edifici esistenti ricadenti nel Parco urbano devono prioritariamente accogliere attrezzature a servizio del parco (impianti dedicati alla pratica sportiva) e della popolazione insediata nell'area (scuola dell'obbligo compreso asilo nido, attrezzature culturali/sociali e amministrative).

- È consentita, qualora gli edifici esistenti nel parco non siano in grado di accogliere le attrezzature pubbliche di cui sopra, la loro realizzazione mediante nuova costruzione previa approvazione di progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.

Le porzioni del Parco urbano immediatamente adiacenti alle Unità di Intervento devono essere adeguatamente attrezzate al fine di svolgere la funzione di verde di quartiere nella misura corrispondente alla dotazione di cui al DM 1444/68 eventualmente non reperibile all'interno della Unità di Intervento.

Secondo il Piano Strutturale l'area è interessata:

tavola 1 | vincoli: dal vincolo aeroportuale, è identificata come zona di tutela aeroportuale, vede la presenza di elettrodotti ad alta tensione e metanodotti;

nella tavola 2 | invarianti: dall'Invariante PTCP 2013 art.3 Aree sensibili di fondovalle;

nella tavola 3 | tutele: dalla buffer zone del sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Centro Storico di Firenze", da un asse visuale relativo a un punto di belvedere, risulta potenzialmente a rischio archeologico.

Nel Regolamento Urbanistico l'area ricade all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B) (art. 68 NTA RU) ed è individuata come "piani attuativi in itinere".

area di Castello | foto aerea



Lo stato di fatto

Come è noto lo sviluppo dell'area a nord-ovest del Comune di Firenze, e quindi l'area del PUE di Castello, costituisce tema di riflessione urbanistica molto complesso e risalente nel tempo.

Ad oggi gli esiti delle previsioni e degli accordi di programma e di pianificazione succedutisi nel tempo hanno prodotto la realizzazione della Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri Carabinieri e di alcune opere di urbanizzazione (via Luzi, in quanto parte del tracciato della Mezzana-Perfetti-Ricasoli, la conclusione della Linea T2 Vespucci della tramvia, alcune altre opere fognarie servono la Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri Carabinieri e contribuiscono al complessivo progetto di risanamento igienico sanitario dell'area di Castello).

Le previsioni

La variante al PUE approvata con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018, ad oggi vigente ha ipotizzato un nuovo assetto dell'area più confacente alle condizioni attuali, alla luce di uno scenario generale e locale completamente modificato rispetto a quello che aveva generato l'originaria previsione, oltre a confrontarsi con la questione aeroportuale, ancora peraltro lontana dalla conclusione.

Il nuovo assetto urbanistico ha prefigurato un decremento sostanziale della capacità edificatoria dell'insediamento, abbandonando tout court l'idea iniziale di realizzare un nuovo centro direzionale con l'obiettivo di riagganciare le previsioni ad un sistema insediativo che, oggi più di ieri, risulta connotato.

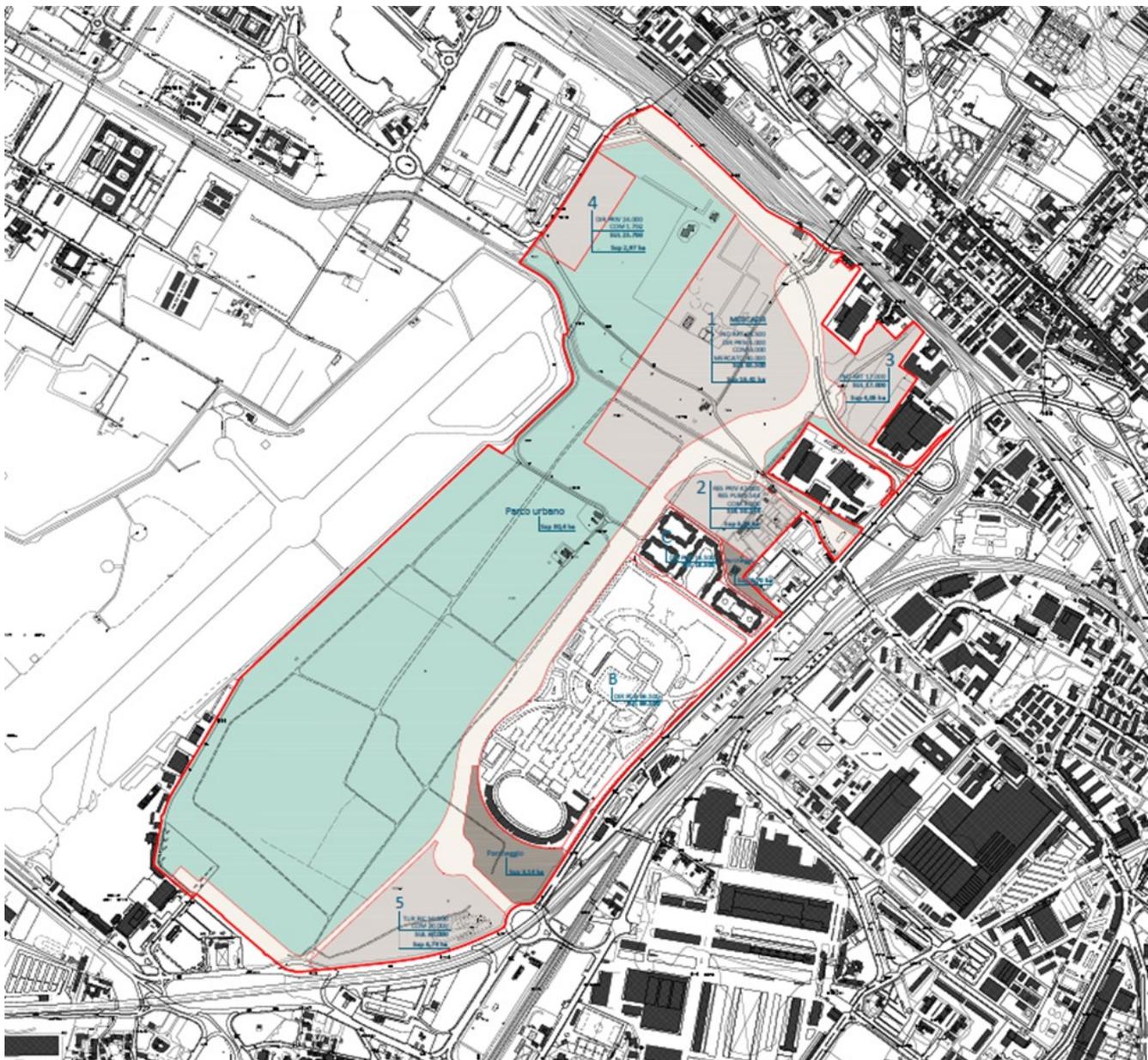
La più recente pianificazione dell'area, come illustrato con l'immagine e la tabella che seguono, si sostanzia in:

- potenziamento del sistema produttivo e della logistica in continuità col tessuto produttivo esistente (lotti 1 e 3);
- realizzazione di un insediamento a destinazione residenziale (lotto 2) per l'insediamento di circa 2.000 abitanti a completamento di quello già realizzato per gli ufficiali della contigua scuola Marescialli con l'obiettivo di realizzare un quartiere dotato dei necessari servizi;
- insediamento di uno studentato collegato al vicino polo scientifico dell'Università nel lotto 4 (condizionato dalla realizzazione della nuova pista);
- realizzazione di un insediamento a destinazione commerciale e turistico-ricettiva (lotto 5) in posizione strategica rispetto all'aeroporto e al sistema di mobilità previsto (svincolo di Peretola, tramvia linea 2, stazione ferroviaria Peretola) costituisce un elemento emergente utile per rappresentare una porta di
- accesso alla città di Firenze .

TABELLA PARAMETRI

(*): Unità di intervento già attuate con il vigente PUE

	SUL	DIR PUB	IND ART	DIR PRIV	RES PRIV	RES PUB	TUR RIC	COM	Mercato
1	65.500		28.500	4.000				3.000	30.000
B	69.500*	69.500*							
C	18.500*	18.500*							
2	50.544				42.000	5.544		3.000	
3	17.000		17.000						
4	25.700			24.000				1.700	
5	30.000						10.000	20.000	
tot	276.744								
tot- (B+C)	188.744								



Analisi del quadro conoscitivo del PIT

Di seguito si riporta un sintetico esame della situazione conoscitiva dell'area rilevata al tempo della elaborazione dallo strumento.

Il parco agricolo della piana | Rete delle acque [QC1]

Si rileva la presenza di *aree (di progetto) da destinate ad allagamenti controllati* e un *reticolo idrico stagionale* di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Il parco agricolo della piana | Naturalità e biodiversità [QC2]

Il quadro conoscitivo del PIT inserisce l'area tra i *parchi urbani di interesse sovracomunale*, con presenza di *reticolo fluviale*.

Il parco agricolo della piana | L'articolazione delle aree agricole [QC3]

Come si evince dalla mappa al territorio in questione è stato attribuito un *indice d'uso agricolo del suolo inferiore al 10% se non addirittura nullo*.

Il parco agricolo della piana | Patrimonio storico-culturale della piana [QC4]

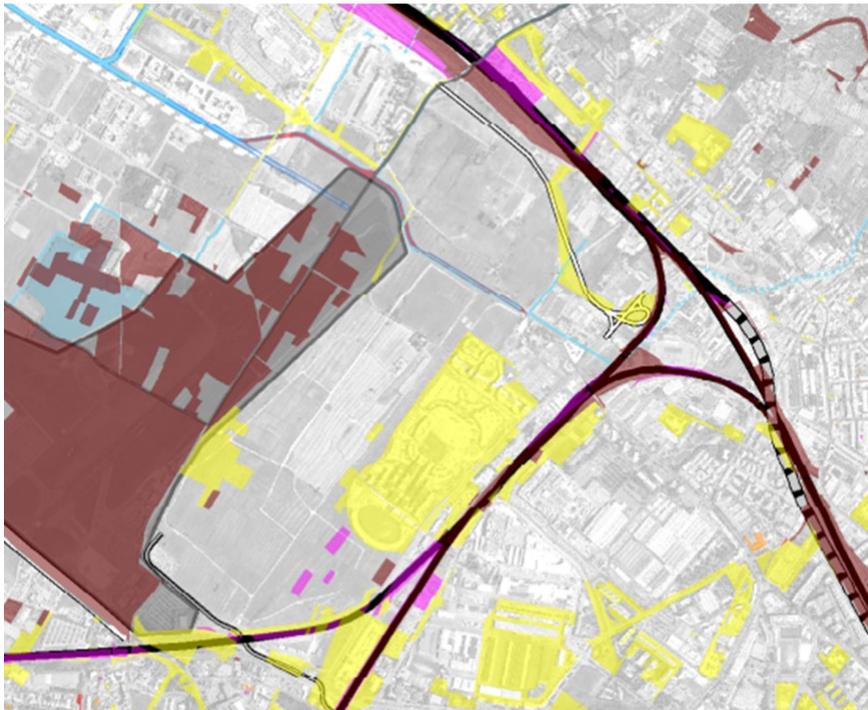
Viene rilevato un tratto di *viabilità storica (esistente al 1884)*.

Il parco agricolo della piana | I tracciati della mobilità alternativa [QC5]

Viene rilevato un tratto di *viabilità storica (esistente al 1884)*.

Il parco agricolo della piana | Proprietà pubbliche [QC6]

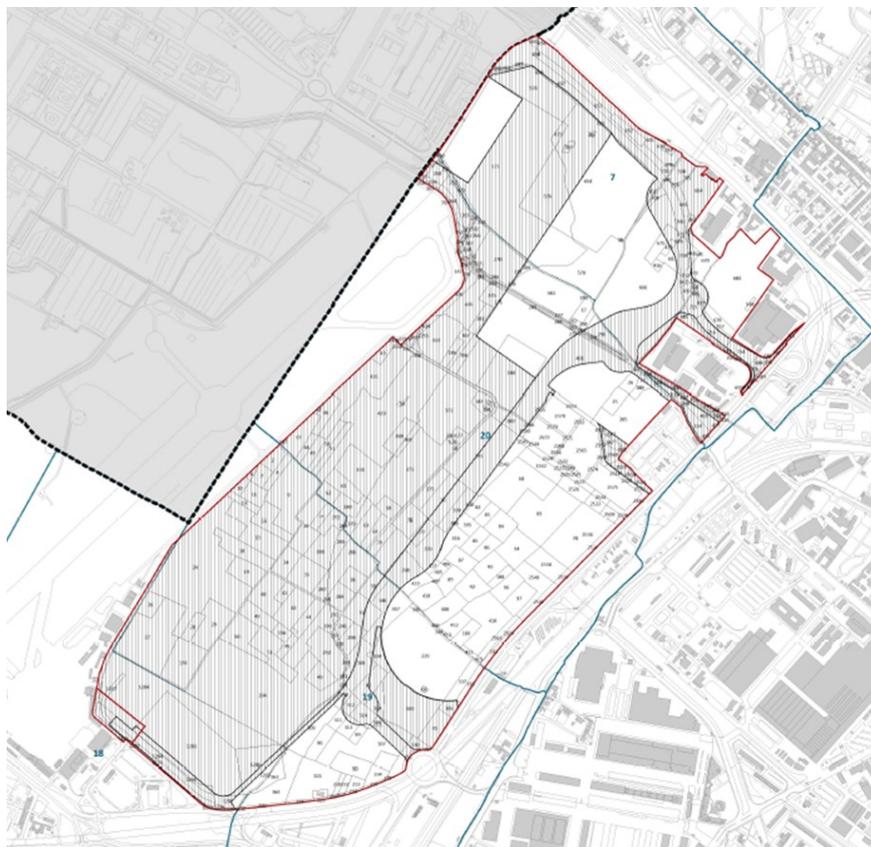
Parte dell'area viene individuata dal come di proprietà del Comune, in piccola parte del Demanio e di Ferrovie dello Stato (ente a partecipazione pubblica).



Il parco agricolo della piana | Proprietà pubbliche [QC6] estratto

Dall'elaborato V2018_10_AreeCessione del PUE vigente l'area da dedicare a parco urbano risulta essere tra le "proprietà sottoposte a vincolo ablativo o cessione gratuita per l'attuazione del PUE".

estratto elaborato V2018_10 Aree di Cessione | PUE di Castello vigente



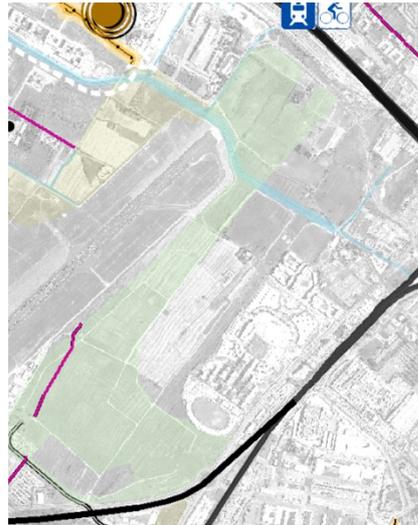
Esame degli elaborati di progetto

Il sistema agro-ambientale [P1]

Dall'esame del sistema agro-ambientale, risulta che il territorio in esame è individuato tra i *parchi urbani* e attraversato da un *corridoio fluviale multifunzionale*;

La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio culturale [P2]

Dall'esame della rete si evince il tratto di *viabilità storica (esistente al 1884)*.



Elaborato P1 – Il sistema agro ambientale | estratto

Elaborato P2 – La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale | estratto

3 | Conclusioni e Proposta

L'analisi dello stato rilevato per l'**ambito salvaguardia A | San Donnino** conferma che l'area presenta un'elevata criticità per quanto riguarda il concreto contributo che la stessa può apportare quale parte costituente del Parco Agricolo della Piana. La criticità nel senso rilevato è determinata sicuramente dalla presenza dell'ecocentro ma anche e soprattutto dal passaggio della Linea 4 della tramvia e dall'ubicazione del deposito nell'area a nord dell'ecocentro. L'area libera residuale al confine fra l'ecocentro e il tracciato autostradale potrà essere attrezzata come verde pubblico ma non presenta le caratteristiche contribuire realmente al parco agricolo.

Si ritiene pertanto che tale area sia da eliminare dall'Ambito di salvaguardia A del Parco Agricolo della Piana.

Diversamente, per quanto riguarda l'**ambito salvaguardia A | Aree complementari al Parco Agricolo della Piana**, al fine dunque di superare le salvaguardie attive nel PIT e assumere il parco urbano del PUE di Castello quale area complementare al Parco Agricolo della Piana, si propone di individuare tale perimetro nella tavola 3 | tutele del Piano Strutturale come di seguito rappresentato, a questo collegando un articolo delle NTA avente questo tenore.

Art.12.4 Parco urbano di Castello [Area complementare al Parco Agricolo della Piana]

12.4.1 Definizione e finalità della tutela. La variante al PIT approvata dalla Regione Toscana con DCR 61/2014 individua l'area in oggetto quale

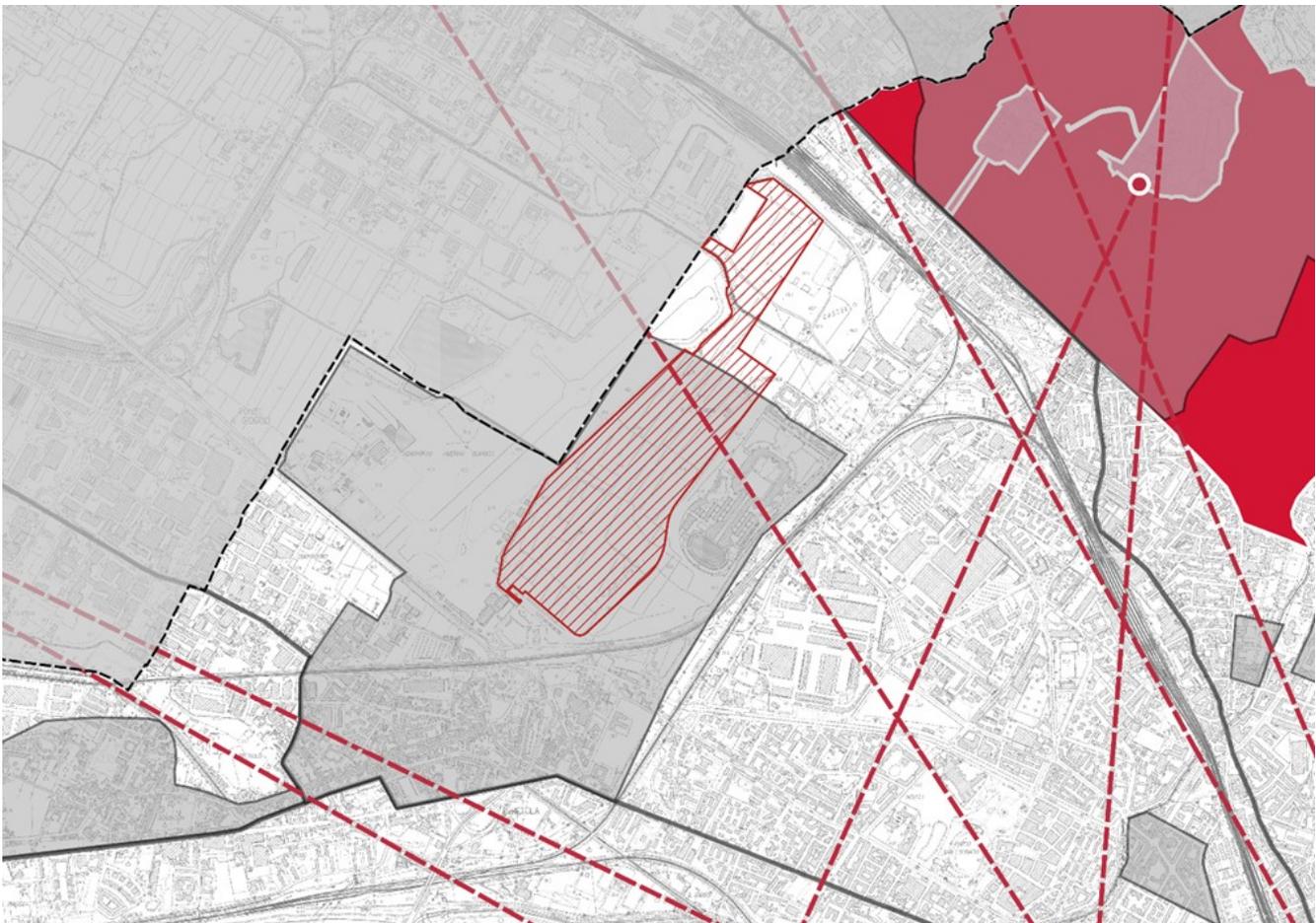
“Area complementare al Parco Agricolo della Piana” con funzione di parco urbano, ai sensi del comm1 2 dell’art. 38ter “2. Il territorio del Parco agricolo della Piana è costituito dall’insieme di aree agricole, aree a verde pubblico o privato ed altre destinate ad interventi di compensazione e/o ripristino ambientale che, dal Parco di Castello, previsto nel Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del Comune di Firenze, si estendono, delimitate a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli comprendendo ulteriori aree agricole e ambientali, ed a Sud dal corso del fiume Arno, fino alla confluenza dell’Ombrone che segna il confine fra le province di Prato e Pistoiese”.

12.4.2 Provvedimento istitutivo della tutela. Regione Toscana variante al PIT approvata con DCR n.61 del 16.07.2014.

12.4.3 Individuazione delle aree da tutelare. Tavola 3 “Tutele”

12.4.4 Modalità della tutela. Il parco urbano individuato all’interno del PUE di Castello approvato con deliberazione DGC n. 2018/G/00513 del 06.11.2018 deve essere destinato e mantenuto a parco e costituisce area complementare al progetto del Parco Agricolo della Piana.

Piano Strutturale | tavola 3 | tutele |
proposta



<http://www.comune.fi.it>

<http://regolamentourbanistico.comune.fi.it>

<http://webru.comune.fi.it/webru>

Accordo di Pianificazione
tra
Comune di Firenze
e
Regione Toscana

per il Piano Strutturale del comune di Firenze ai fini del recepimento del progetto di Parco Agricolo della Piana di cui alla D.C.R. n. 61/2014 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della L.R. n.65/2014

I sottoscritti:

Dario Nardella, Sindaco del Comune di Firenze;

Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana;

in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Amministrazioni,

PREMESSO CHE

La Regione Toscana ha approvato con Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 le “Norme per il governo del territorio”;

La Regione Toscana con Deliberazione di Consiglio regionale n.72 del 24 luglio 2007 ha approvato il Piano di indirizzo territoriale (PIT) che è stato integrato con successiva Deliberazione di Consiglio regionale n.61 del 16 luglio 2014 avente ad oggetto l’“Approvazione dell’integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell’aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il governo del territorio)”;

La Regione Toscana ha approvato con Deliberazione di Consiglio regionale 22 marzo 2015 n. 37 il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), pubblicato sul BURT 20 maggio 2015 n.28;

Il Comune di Firenze è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2011/C/00036 del 22/06/2011 e di Regolamento Urbanistico (RU), approvato ai sensi dell’articolo 231 “Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato” della L.R. n. 65/2014, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2015/C/00025 del 02/04/2015, divenuto efficace in data 03/06/2015;

Il medesimo Comune con Deliberazione di Giunta comunale n.00647 del 24 dicembre 2019 ha avviato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione della Variante generale al Piano Strutturale (nuovo Piano Strutturale) e del Piano Operativo Comunale;

La Regione, con la Deliberazione di Consiglio regionale n. 61 del 16 luglio 2014 sopra richiamata, ha approvato “l’integrazione al Piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana nei territori dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano e per la qualificazione dell’aeroporto di Firenze” costituita, fra l’altro, dai seguenti elaborati:

- Allegato A2 “Testo che integra la Disciplina generale del PIT”;
- Allegato A6 “Nuovo allegato al PIT: I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana”;

L’articolo 38ter comma 8 dell’Allegato A2 della D.C.R. n. 61/2014 “Testo che integra la Disciplina generale del PIT” prevede che “per armonizzare gli strumenti urbanistici delle amministrazioni provinciali e comunali competenti la Regione Toscana conclude specifici accordi di pianificazione”;

L'articolo 38 quater dell'Allegato A2 della D.C.R. n.61/2014 istituisce "l'ambito di salvaguardia A", concernente il territorio del Parco agricolo della Piana, vigente a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della previsione sino al momento dell'adozione degli strumenti urbanistici o loro varianti da parte di province e comuni in attuazione dell'Intesa preliminare relativa all'accordo previsto dall'articolo 38 ter comma 8 sopra richiamato;

L'articolo 5 comma 1 dell'Allegato A6 "Disciplina del Parco Agricolo della Piana" di cui alla D.C.R. n.61/2014 prescrive che i contenuti del progetto di Parco debbano essere recepiti dai Comuni all'interno degli strumenti di pianificazione mediante gli accordi di pianificazione previsti al comma 8 dell'articolo 38 ter sopra citato;

CONSIDERATO CHE

Con sentenza n. 1310/2016, il TAR Toscana ha accolto il ricorso per l'annullamento parziale della D.C.R. n. 61/2014 "Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze [...]", nella parte in cui prevede la soluzione progettuale della pista parallela convergente "12/30" dell'aeroporto di Firenze, quindi limitatamente alla parte che riguarda la qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale ("ambiti di salvaguardie B e C") e non anche la disciplina relativa al Parco agricolo della Piana ("ambito di salvaguardia A");

Con Deliberazione n. 156 del 27 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato la Circolare interpretativa con cui vengono assunti gli esiti della sentenza TAR Toscana n. 1310/2016, relativi all'annullamento in parte qua della D.C.R. n. 61/2014;

Per effetto della sentenza TAR sopra citata, così come esplicitato nella Circolare interpretativa di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n.156/2017:

- sono da considerarsi annullati tutti gli elaborati allegati alla D.C.R. n. 61/2014 contenenti previsioni di sviluppo aeroportuale e relative prescrizioni riguardanti il progetto di qualificazione aeroportuale, ed, in particolare, gli allegati grafici dell'Allegato A2 (denominati S2-S3) che individuano le "aree di salvaguardia B e C";

- mantengono la loro efficacia gli atti inerenti al Parco Agricolo della Piana di cui alla D.C.R. n. 61/2014 ovvero relativi ai seguenti elaborati:

- Allegato A1 - Testo che integra il Documento di Piano del PIT e relativi allegati programmatici;
- Allegato A2 -Testo che integra la Disciplina generale del PIT, per le parti non annullate, e Allegato grafico S1 – Misure di salvaguardia ambiti A-B-C (scala 1:20.000), con esclusivo riferimento all'ambito di salvaguardia A;
- Allegato A6 - Nuovo allegato al PIT: I progetti di territorio di rilevanza regionale – il Parco agricolo della Piana con la relativa Disciplina, gli Elaborati grafici di quadro conoscitivo e gli elaborati grafici di progetto (P1. Il sistema agro ambientale e P2. La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale);

L'Accordo di Pianificazione di cui all'articolo 41 della L.R. n. 65/2014 ha ad oggetto l'armonizzazione della proposta di Piano Strutturale del comune di Firenze con il PIT e con i contenuti del "Progetto di Parco Agricolo della Piana", con specifico riferimento alle aree ricadenti nell'"ambito di salvaguardia A" di cui all'Allegato grafico S1 alla Disciplina generale del PIT, come integrato dalla D.C.R. n. 61/2014, e con le precisazioni di cui alla Circolare interpretativa allegata alla D.G.R. n. 156/2017;

Il ricorso all'Accordo di Pianificazione è un adempimento procedurale obbligatorio previsto dal sopracitato articolo 38 ter, comma 8 della Disciplina generale del PIT finalizzato ad armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali competenti;

Ai sensi dall'articolo 10, comma 2 dell'accordo tra MiBACT (oggi MIC) e Regione Toscana stipulato in data 16/12/2016 e successivamente aggiornato in data 17/05/2018, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio viene convocata alla Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/2014, per le proprie valutazioni in tale sede;

Il Comune di Firenze ha chiesto con nota datata 26/10/2022 protocollo regionale n.0396936, la convocazione della Conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/2014, trasmettendo a tal fine la relativa relazione illustrativa, allegata al presente atto (Allegato B);

Ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/14, la Regione Toscana, con note, protocollo n. 0410135 del 27/10/2022 e protocollo n. 0411774 del 28/10/2022, ha convocato, per il giorno 18 novembre 2022, in videoconferenza, le strutture tecniche del Comune di Firenze, degli altri comuni territorialmente interessati dal progetto del Parco agricolo della Piana, della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, della Città metropolitana di Firenze, della Provincia di Prato, al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di Piano Strutturale (Variante generale al piano Strutturale) del Comune di Firenze, relativa al recepimento del "Progetto di Parco agricolo della Piana" di cui alla D.C.R. n. 61/2014;

La conferenza dei servizi suddetta si è svolta in modalità telematica nella data sopra indicata e prendendo atto delle considerazioni emerse nel corso della Conferenza e degli elaborati trasmessi, si è conclusa confermando la necessità di addivenire alla stipula di un'intesa preliminare ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 65/2014;

Lo schema dell'Intesa preliminare per il Piano Strutturale del comune di Firenze ai fini del recepimento del "Progetto di Parco agricolo della Piana" di cui alla D.C.R. n. 61/2014 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della L.R. n.65/2014, è stata approvata dalla Regione Toscana con Deliberazione di giunta regionale n.34 del 23/01/2023;

L' Intesa preliminare predetta per l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 65/2014, relativa al Piano Strutturale per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" per l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT relative alla definizione del Parco Agricolo della Piana è stata sottoscritta dai legali rappresentanti della Regione Toscana e del comune di Firenze in data 2/02/2023 (con apposizione dell'ultima firma digitale, della relativa marcatura temporale in tale data ed invio al comune di Firenze in data 3/02/2023);

Il comune di Firenze:

-ha ratificato l'Intesa preliminare con Deliberazione di Consiglio Comunale n. DC/2023/00006 del 13/03/2023 contestualmente all'adozione degli strumenti;

-ha depositato il Piano Strutturale (e il Piano Operativo) insieme all'Intesa preliminare per il Parco della Piana siglata presso la sede comunale per ottanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 14 del 05.04.2023, per consentirne la consultazione e la presentazione delle osservazioni;

-con nota protocollo regionale n. 0158512 del 29/03/2023 ha trasmesso alla Regione Toscana la Deliberazione di Consiglio Comunale suddetta n. DC/2023/00006 del 13.03.2023 di adozione del Piano Strutturale;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Come stabilito dall'articolo 5 della "Disciplina del progetto di Parco agricolo della Piana" (Allegato A6 alla DCR n. 61/2014), la proposta di Piano Strutturale del Comune di Firenze assume e approfondisce i contenuti delle tavole P1 e P2 del "Progetto di Parco agricolo della Piana" che costituiscono utile riferimento per i piani comunali;

Come stabilito dall'articolo 38 quater, comma 5, della Disciplina Generale del PIT di cui all'Allegato A2 della DCR n.61/2014, le destinazioni urbanistiche a parco e a verde pubblico del vigente Piano Urbanistico Esecutivo di Castello nel Comune di Firenze, che risulteranno non interessate dal progetto approvato di qualificazione aeroportuale, potranno avere una diversa distribuzione condizionata al mantenimento di una superficie a parco e a verde pubblico non inferiore a quella vigente e al mantenimento della continuità tra il Parco agricolo della Piana e le aree destinate a parco e verde pubblico all'interno del PUE;

Con l'adozione del Piano Strutturale del Comune di Firenze vengono superate le salvaguardie contenute all'articolo 38 quater della "Disciplina generale del PIT";

RILEVATO CHE

Le osservazioni pervenute ai documenti adottati dal comune di Firenze non riguardano l'Intesa Preliminare per il Parco della Piana e il Comune di Firenze non ha pertanto formulato alcuna controdeduzione a riguardo, conseguentemente le amministrazioni firmatarie ritengono di non dover procedere alla modifica dei contenuti dell'Intesa preliminare predetta;

Decorso il termine di cui all'art. 42 co. 4 della L.R. n.65/2014 ai fini di perfezionare l'iter di formazione dell'Accordo di pianificazione, in assenza di modifiche da apportare all'Intesa predetta, Regione Toscana e comune di Firenze concordano di confermare il contenuto dell'Intesa Preliminare già sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti che forma oggetto del presente Accordo di pianificazione tra Comune di Firenze e Regione Toscana;

VISTI

-il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 18 novembre 2022 al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di Piano Strutturale (Variante generale al piano Strutturale) del Comune di Firenze ed il "Parere di Città Metropolitana di cui alla nota protocollo regionale n. 0444887 del 18/11/2022"(Allegato A);
-la relazione "Parco Agricolo della Piana Accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 41 e ss. LR 65/2014 e 38 ter, comma 8, DCR 61/2014 – Relazione illustrativa" (Allegato B);

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 41, 42 e 43 della L.R. N.65/2014 SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- 1) Di dare atto che tutto quanto espresso in premessa costituisce parte integrante del presente Accordo di pianificazione;
- 2) Di sottoscrivere il presente Accordo di Pianificazione per l'adeguamento del nuovo Piano Strutturale del Comune di Firenze alle disposizioni del PIT per l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo della Piana, integralmente confermativo di quanto stabilito con l'Intesa Preliminare, già sottoscritta in data 2 febbraio 2023 al fine di consentire al comune di Firenze di proseguire l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- 3)Di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 della LR 65/2014 entro sessanta giorni dalla sigla del presente accordo di pianificazione:
 - a)le amministrazioni firmatarie, Regione Toscana e comune di Firenze dovranno procedere contestualmente alla ratifica dello stesso;
 - b)il comune di Firenze dovrà procedere all'approvazione del Piano Strutturale.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

-----per il Comune di Firenze

-----per la Regione Toscana

ALLEGATI:

- Allegato A - "Verbale della conferenza di servizi del 18 novembre 2022 ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/2014 " e "Parere di Città Metropolitana di cui alla nota protocollo regionale n. 0444887 del 18/11/2022" ;
- Allegato B - "Parco Agricolo della Piana Accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 41 e ss. LR 65/2014 e 38 ter, comma 8, DCR 61/2014 – Relazione illustrativa".